

**PROVINCIA DI LUCCA – Comune di Lucca  
CATTEDRALE DI SAN MARTINO (DUOMO DI LUCCA)**



Il Duomo di Lucca, dedicato a San Martino il santo noto per l'episodio del mantello, si trova nell'omonima piazza.

Secondo la tradizione fu fondato da San Frediano nel VI secolo, poi riedificato da Anselmo da Baggio, vescovo della città, nel 1060 ed infine rimaneggiato tra il XII e il XIII secolo.

Il sito della cattedrale, come in altre città di antica origine, si colloca ai limiti della città romana: gli spazi centrali della *Luca* romana erano fortemente urbanizzati e non era ancora attuabile il progetto, che si concretizzerà per la chiesa di San Michele, di utilizzare lo spazio del foro. Non abbiamo notizie sulla primitiva costruzione: si è pensato ad un esempio di "complesso episcopale", costituito da una serie di chiese raggruppate, con funzioni differenziate. Nell'area dell'attuale piazza San Martino si affacciavano il battistero, la chiesa nota attualmente come Chiesa dei Santi Giovanni e Reparata e probabilmente la chiesa che occupava il sito della odierna cattedrale. Altri edifici sacri sorgevano nei pressi, come la chiesa oggi distrutta di San Salvatore in Pulia.

San Martino ricevette il titolo di chiesa cattedrale nel VIII secolo, a scapito della chiesa di Santa Reparata. Lo spostamento avvenne probabilmente per sottolineare il nuovo stato di cose a Lucca, con la fine del dominio longobardo e l'avvento dei conti carolingi, in stretta collaborazione con il papato. Segno di questo cambiamento fu la traslazione nel 780, ad opera del vescovo Giovanni I, delle reliquie di San Regolo dalla ormai spopolata città di Populonia. Per ospitare le prestigiose reliquie si rese necessario l'ampliamento della chiesa, con la costruzione di una cripta e di nuovi e più sontuosi arredi interni.

La cattedrale fu completamente ricostruita a partire dal 1060 e solennemente consacrata nel 1070 da Anselmo da Baggio, che all'epoca della consacrazione era già papa Alessandro II, ma aveva mantenuto il titolo di vescovo di Lucca, anche perché impegnato nello scontro con l'antipapa Onorio II, ovvero Cadalo da Parma. L'unico resto di questa fase della cattedrale, che peraltro doveva essere un edificio di grande importanza, è il *Busto di Anselmo da Baggio*, conservato oggi nel Museo della Cattedrale. La chiesa, in stile romanico, doveva avere corpo basilicale a cinque navate, sorrette da colonne sormontate da matronei, tetti a copertura lignea. Il porticato, costruito successivamente, conserva ancora una serie di mensoloni su cui doveva essere disteso un tavolato in modo da formare un passaggio che congiungesse ai matronei.